



## Cari soci,

Le recenti elezioni per i consigli circoscrizionali hanno portato a un brillante risultato per l'Associazione Città Alta e Colli. Sono ora 3 i consiglieri circoscrizionali risultati eletti per l'Associazione, su un totale di 15.

E Mariangela Acerboni, socia dell'associazione e già nostro consigliere insieme a Mariangela Dendena nel precedente Consiglio, è stata ora eletta Presidente della Circostrizione n°3, raccogliendo anche i voti della lista "Vivere Città Alta" e della "Margherita".

Un risultato importante che premia il lavoro di quanti hanno creduto e sostenuto in questi anni l'impegno dell'Associazione.

Ci siamo impegnati per la valorizzazione e la tutela di questa stupenda e altrettanto delicata realtà sociale ed urbanistica rappresentata da Città Alta e dai suoi Colli.

Un risultato e una soddisfazione che condividiamo con tutti voi.

Ma ora si rende ancora più indispensabile l'impegno di tutti.

La responsabilità della Presidenza della Circostrizione richiede un impegno gravoso a Mariangela Acerboni e agli altri due nostri consiglieri: Angelo Colleoni e Dante Pozzoli.

E richiede anche alla Associazione di sostenere il loro lavoro con iniziative, proposte, confronto e informazione ai cittadini.

Non possiamo deludere quanti hanno votato la lista dell'Associazione sperando in un maggior impegno e sensibilizzazione degli amministratori cittadini a tutela di chi vive e lavora in Città Alta.

Dobbiamo puntare al recupero di edifici storici, alla realizzazione di alloggi per i ceti meno abbienti, a favorire l'insediamento di attività artigianali e di servizio alla residenza, alla messa a disposizione di spazi sociali e di incontro, alla promozione di un turismo consapevole.

Dobbiamo, per contro, impedire l'assalto delle auto, l'utilizzo delle vie di accesso come circonvallazione, l'occupazione selvaggia dei parcheggi riservati ai residenti, i vandalismi serali e notturni.

Per tutto questo abbiamo bisogno anche del vostro aiuto.

Dobbiamo lavorare insieme per realizzare il programma che ci siamo dati.

Sosteneteci ancora partecipando ai nostri incontri, telefonateci per saperne di più, contribuite anche con il rinnovo della vostra iscrizione alla Associazione (a partire da 5 Euro) e promuovete altre iscrizioni.

Potremo così organizzare riunioni, stampare volantini e manifesti, pubblicare i prossimi numeri del nostro giornale "BergAmore"

Vi aspettiamo. Grazie a tutti.

Il Comitato di Presidenza

## Come iscriversi?

- Rivolgendosi direttamente a Rosangela Moriggi o Renato Trombini, oppure in occasione delle riunioni.

Chi chiamare per segnalare il vostro interesse a partecipare ai lavori della Associazione?

**Rosangela Moriggi** 035/253146 (Segreteria telefonica)

**Renato Trombini** 035/257392 oppure [cafrare@inbergamo.net](mailto:cafrare@inbergamo.net)

## Un passo avanti e...



Il diritto al parcheggio dei residenti in Città Alta e sui Colli è arrivato ad un punto di svolta: nell'arco di pochi mesi avremo finalmente un regolamento chiaro, forse discutibile in alcune parti ma tale da introdurre un sicuro miglioramento immediato e una base certa per i successivi aggiustamenti.

Il parcheggio selvaggio dei visitatori serali da anni ha creato una situazione insostenibile, fonte di conflitti e di disagio continuato per i residenti e per i visitatori stessi: il Centro Storico e i Colli non possono accogliere le automobili di migliaia di persone con regole approssimative e senza controlli.

Il problema viene affrontato efficacemente dal

**Finalmente un regolamento per l'accesso in Città Alta**

Piano Particolareggiato e da quello delle Opere Pubbliche. Tuttavia passeranno anni prima che i nuovi parcheggi, esterni e interni alle Mura, diventino una realtà. Nel frattempo occorre limitare al minimo i disagi dei residenti e regolare l'accesso dei visitatori.

La passata amministrazione comunale s'era fatta carico del problema istituendo un gruppo di lavoro apposito, per la regolamentazione dei permessi di circolazione e di sosta nel Centro storico e sui Colli.

Il gruppo di lavoro, che si è riunito fra l'ottobre del 2003 e il gennaio del 2004, era composto da rappresentanti della Circostrizione, tecnici del Comune e da un rappresentante della Comunità delle Botteghe.

La bozza di regolamento, già pronta nel gennaio di quest'anno, ha subito un iter tormentato:

discussa in Circostrizione, poi rivista dall'Assessorato e rimasta in sospeso nel periodo elettorale (probabilmente perché ritenuta scomoda elettoralmente), è poi approdata nella nuova Circostrizione, che l'ha finalmente licenziata, con le ultime osservazioni, il 28 ottobre scorso.

Attualmente il regolamento viene messo a punto dal Settore competente per l'attuazione.

Il salto di qualità del nuovo regolamento sta nella distinzione tra i permessi di "circolazione" e quelli di "sosta".

Avranno diritto alla sosta su suolo pubblico i residenti e gli "immigrati" in attesa di ottenere la residenza. I residenti sui Colli e i lavoratori di pubblici esercizi, avranno l'uso di parcheggi appositi, da individuare all'interno delle Mura, fuori dal Centro Storico.

Avranno diritto alla sosta su suolo pubblico i residenti e gli "immigrati" in attesa di ottenere la residenza.

**Distinzione tra i permessi di "circolazione" e quelli di "sosta"**

I residenti sui Colli e i lavoratori di pubblici esercizi, avranno l'uso di parcheggi appositi, da individuare all'interno delle Mura, fuori dal Centro Storico.

Avranno diritto alla circolazione, oltre ai residenti, anche una serie di altre categorie: titolari di attività, lavoratori dipendenti, possessori di posti auto in sede propria, enti e istituzioni, domiciliati e accompagnatori di anziani.

Per i domiciliati, gli esercenti, i dipendenti di Enti ed Istituzioni (e per alcune altre categorie più particolari) sono allo studio soluzioni simili a quelle dei dipendenti di pubblici esercizi.

**Diritto alla circolazione e alla sosta per residenti. Parcheggi appositi per lavoratori e residenti sui Colli**

Per i residenti nel Centro Storico si tratta di un passo avanti verso la chiarezza del diritto al parcheggio. Anche i residenti dei Colli e i lavoratori dei pubblici esercizi sono stati presi in seria considerazione. Inoltre gli Uffici comunali dichiarano la flessibilità del regolamento, che potrà essere migliorato sulla base dell'esperienza.

**Alcuni dati (ufficiosi):  
2.300 i nuclei familiari 420 i domiciliati  
250 gli esercenti  
740 i residenti sui Colli  
90 i dipendenti di Enti**

segue in seconda pagina

## IN QUESTO NUMERO DI BERGAMORE:

Cari soci  
di Beppe Cattaneo

Un passo avanti e...  
di Giuliano Mazzoleni

...quanti indietro?

Una polpetta avvelenata: la Convenzione per il parcheggio ex parco faunistico. Ma il Sindaco Bruni è proprio tenuto ad ingoiarla?

La scuola media 'Donadoni'  
Una proposta di intervento  
di Angelo Colleoni e Teresa Ginoulhiac

Il Piano Particolareggiato di Città Alta e Borgo Canale: I lavori della commissione consultiva  
di Angelo Colleoni

Gli impegni assunti dalla nuova maggioranza in Circostrizione

Sosta selvaggia in Via degli Orti  
di Augusto Benvenuto

## L'INSERTO

Mariangela Acerboni nuova presidente della Circostrizione n°3

Le nostre osservazioni alla proposta di Piano Particolareggiato: il sistema di connessioni, viabilità e parcheggi

continua da pagina uno

Ma rimangono aperte ampie aree di incertezza e confusione, che riguardano innanzi tutto la definizione dei parcheggi entro le Mura ma esterni al Centro Storico: quali? dove? per quanti posti auto? riservati a chi?

**Aree di incertezza: i parcheggi I controlli i permessi**

E poi la questione più importante e più annosa: i controlli. Chi farà rispettare le nuove regole se la vigilanza continua a scomparire dalle 19 in avanti? Ed infine: come impedire il proliferare incontrollato del rilascio dei permessi, come si è verificato nel passato? Assisteremo all'ennesima commedia all'italiana, con presa in giro dei cittadini, oppure questa volta si farà sul serio?

Crediamo che la via della serietà sia obbligata e vada in questa direzione. Primo: vengano accolti i suggerimenti del Piano Particolareggiato in materia di parcheggi.

**Attuazione del Piano Particolareggiato**

Secondo: gli Uffici comunali rendano noti alla stampa cittadina e alla Circostrizione tutti i dati in loro possesso: i numeri degli aventi diritto alla sosta e alla circolazione, categoria per categoria, e quelli dei posti auto, zona per zona. Solo così la discussione pubblica può svilupparsi ed arrivare a scelte e a sacrifici condivisi democraticamente dai cittadini e sottratti ai continui sospetti di inganno e manipolazione.

**Trasparenza nel rilascio dei permessi**

Terzo: una pattuglia di Vigili Urbani, tutte le sere, faccia il suo lavoro nelle vie e nelle piazze del Centro Storico, sulle Mura e sui Colli, finché l'abitudine a irridere la legge in questo angolo di far west serale non sarà tramontato, lasciando il posto a comportamenti normalmente civili e mettendo fine al regno dei prepotenti e dei furbi.

**Vigili Urbani tutte le sere**

Giuliano Mazzoleni

## Il trucco c'è e si vede

Per consentire l'utilizzo dei 200 posti auto lungo le Mura, destinati a parcheggio pubblico a rotazione previsti nella Convenzione Giunta Veneziani-Società Parcheggi Italia, gli accessi a Città Alta dovranno restare completamente liberi (La Palisse!).

Se, sul punto, la Convenzione non verrà modificata, il Sindaco Bruni dovrà allora rimangiarsi l'unico e peraltro timido provvedimento di regolamentazione del traffico privato in vigore del Venerdì e Sabato sera, vecchio di più di 10 anni e da subito apparso (e tuttora rimasto) insufficiente.

Da anni infatti l'Associazione ne ha richiesto l'ampliamento e l'estensione a tutto l'arco della settimana. Invano. Le passate amministrazioni hanno sempre più o meno taciuto e talvolta risposto, non senza qualche demagogia: calma, il nostro progetto è ancor più ambizioso, pedonalizzeremo tutta Città Alta!

Eccome!

Risultato: la deprecata abitudine di considerare Città Alta un'area di parcheggio selvaggio e asse privilegiato di attraversamento della città si è consolidata e ulteriormente estesa.

Al Sindaco Bruni il compito ora di aggirare questa nuova trappola.

# ...quanti indietro?

## Una polpetta avvelenata: la Convenzione per il parcheggio ex parco faunistico. Ma il Sindaco Bruni è proprio tenuto ad ingoiarla?

La scorsa primavera, negli ultimi mesi della sua amministrazione, la Giunta Veneziani era attraversata da un grave conflitto, sfuggito all'attenzione della maggior parte dei bergamaschi, catturata dagli schieramenti elettorali Bruni-Veneziani. Si scontravano due linee interne alla Giunta.

La prima era per il sostegno al Piano Particolareggiato per Città Alta e Borgo Canale, che stava per essere approvato, e per il rispetto dei suoi criteri fondamentali. La seconda mirava a mettere tutti di fronte ad un fatto compiuto facendo approvare gli atti che autorizzavano la società Parcheggi Italia a progettare e gestire il parcheggio sotto l'ex Parco Faunistico, con una serie di obblighi derivanti per il Comune.

**La Giunta Veneziani approva il parcheggio sotto il Parco Faunistico, in grave contrasto con il Piano Particolareggiato**

Il parcheggio, che prevede un accesso pedonale da Piazza Mercato del Fieno e uno automobilistico poco sopra la Fara, consiste di 460 posti auto (il che sembra a tutti un'enormità), 350 "prevalentemente" destinati ai residenti e agli aventi diritto e 110 destinati ai visitatori.

L'investimento previsto è di 7,75 milioni di Euro, di cui 1,69 a carico del Comune. Per aumentare la convenienza dell'investimento privato il Comune si obbliga, inoltre, a concedere alla stessa società la gestione di altri 202 posti auto a pagamento lungo le Mura e a mantenere aperta la Porta S. Lorenzo tutti i giorni dell'anno per 24 ore, per consentire l'accesso, garantito "in ogni caso", a tutti i posti auto, sotterranei e di superficie.

**La convenzione tra l'Amministrazione e la società Parcheggi Italia prevede obblighi pesanti per il Comune per 29 anni**

Infine il Comune si obbliga a rinegoziare con la società Parcheggi Italia i termini economici della gestione, qualora decida di introdurre variazioni nelle condizioni di accesso ai parcheggi, allo scopo di assicurare un adeguato ritorno economico per l'investimento della società.

**Questi obblighi del Comune, nell'attuale convenzione, avrebbero la durata di 29 anni, dunque fino al 2034!**



Il conflitto interno alla Giunta Veneziani fu risolto accogliendo sia la prosecuzione dell'iter formale del Piano Particolareggiato, sia l'approvazione della convenzione relativa al parcheggio, introducendo una gravissima contraddizione fra i due atti, non ancora sanata.

La decisione sul parcheggio tende infatti a svuotare, di fatto, il valore principale del Piano: la pedonalizzazione futura di Città Alta, che è uno degli obiettivi fondanti del Piano stesso.

**Il Piano Particolareggiato viene svuotato di un suo valore qualificante**

Facciamo un passo indietro.

Il 17 marzo del 2001 si teneva nella sala Curò della Cittadella un importante convegno promosso dalla nostra associazione insieme ad Italia Nostra e

all'Associazione nazionale dei centri storici-artistici, che assumeva come titolo la celebre frase di Le Corbusier (1949): "Città Alta... qui niente macchine. Quando entro nella casa di un amico, lascio il mio ombrello fuori dalla porta. I visitatori della vecchia Bergamo possono lasciare le loro ruote fuori dalla porta".

Nel convegno rendemmo esplicito un criterio che derivava da decenni di movimenti e di discussioni appassionate sul futuro di Città Alta: i residenti e gli aventi diritto dovrebbero sgomberare le vie e le Piazze del centro storico dalle loro auto per parcheggiare in modo non invasivo (anche con qualche sacrificio) ma dentro le Mura; i visitatori (che non accedono quotidianamente al centro storico) dovrebbero trovare comodi parcheggi all'esterno delle Mura ed impianti di risalita adeguati, per entrare comodamente in Città Alta.

**L'Associazione da sempre chiede piccoli parcheggi dentro le Mura per i residenti e fuori le Mura per i visitatori**



Tutti appoggiarono questo criterio, che è di elementare buon senso e fa tesoro dell'esperienza già compiuta, da decenni, in molti centri storici italiani ed europei (Perugia, Siena...). Questa idea base assicurerebbe il futuro di una Città Alta aperta a tutti, godibile e di facile accesso, valorizzandola anche economicamente.

Con nostra sorpresa il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica della passata Amministrazione comunale, nel corso di diverse dichiarazioni pubbliche, si pronunciarono per la pedonalizzazione di Città Alta.

Il dibattito si arricchì. Noi insistemmo (su questo giornale) perché venisse individuata l'ipotesi di alcuni parcheggi, di dimensioni modeste e ben nascosti, all'interno delle Mura, per servire i residenti delle diverse zone del territorio. Il Piano Particolareggiato, alla discussione del quale parteciparono come osservatori anche un nostro rappresentante e uno di Italia Nostra, adottò questo criterio, assumendo la pedonalizzazione come riferimento qualificante delle sue linee guida, e prevedendo ampi parcheggi in via Baioni e nella zona di S. Lucia con impianti di risalita per l'accesso a Città Alta.

Recentemente Italia Nostra ha riaperto la questione con una lettera indirizzata al Comune di Bergamo e alla Soprintendenza di Milano, nella quale analizza la convenzione punto per punto e ne rileva tutte le contraddizioni con i diversi piani urbanistici già adottati e in via di adozione.

**Italia Nostra riapre la questione della convenzione: troppe le contraddizioni e inaccettabili gli obblighi che ne derivano al Comune**

La Circostrizione ha affrontato la questione ascoltando l'Assessore alla Mobilità, Maddalena Cattaneo, e i dirigenti comunali e dell'ATB (compartecipe di minoranza nella Società Parcheggi Italia) direttamente coinvolti. La Circostrizione sta costruendo una sua proposta unitaria di soluzione del problema.

**La Circostrizione sta costruendo una sua proposta unitaria di soluzione del problema**

Ma la della contraddizione lasciata aperta dalla Giunta Veneziani è diventata purtroppo una polpetta avvelenata, lasciata in eredità alla Giunta Bruni.

# LA SCUOLA MEDIA 'DONADONI'

## Una proposta di intervento a completare l'opera già attivata

Lo stesso assessore all'urbanistica Walter Grossi ha rilevato una incongruenza tra il Piano Particolareggiato adottato e la convenzione stipulata dalla precedente amministrazione.

Con questa convenzione rischiamo per altri trent'anni di non ottenere la pedonalizzazione di Città Alta.

Noi siamo quasi certi che i 350 posti destinati "prevalentemente" ai residenti, in realtà non verranno occupati, se non in parte, perché molti residenti abitano lontano dal Parco faunistico e da Piazza Mercato del Fieno e perché molti altri non si potranno permettere i costi, piuttosto ingenti, dell'acquisto o dell'affitto di un posto auto; diventerà molto semplice, a quel punto, destinare i posti auto non occupati dai residenti ad altri visitatori, che non saranno più 110, ma 200 o 300 nel solo sotterraneo e che si aggiungeranno ai 200 posti in superficie. In tutto 400-500 auto che, tutti i giorni a tutte le ore entreranno per trent'anni in Città Alta. A quel punto pedonalizzazione e Piano Particolareggiato resteranno fiabe da raccontare ai nipotini.

La nostra Associazione, è favorevole ad un parcheggio di modeste dimensioni realizzato sotto il Parco Faunistico, destinato ai residenti e agli aventi diritto, dimensionato dopo adeguate verifiche su quanti accetteranno le tariffe proposte (verifiche mai eseguite!), Così come è favorevole ad altri parcheggi per residenti, ben distribuiti all'interno delle Mura, di piccole dimensioni e costruiti nel rispetto della qualità ambientale e monumentale di Città Alta.

**L'Associazione per Città Alta e i Colli è favorevole ad un parcheggio di modeste dimensioni, destinato ai residenti e realizzato dopo aver concordato le tariffe e verificato la disponibilità all'acquisto o all'affitto dei posti auto**

Nel caso che queste garanzie non siano fornite con certezza, siamo decisamente contrari alla convenzione che lo sostiene, in quanto eversiva del Piano Particolareggiato che deve assicurare il futuro di Città Alta libera dalle automobili. Il piano rischia di essere di fatto svuotato e messo di fronte ad un fatto compiuto pesantissimo e irrimediabile.

**L'Associazione è contraria alla Convenzione per un parcheggio di queste dimensioni ed a queste condizioni perché è in contraddizione con il P.P. di cui condivide le linee guida**

### Scarso impegno dell'Amministrazione

La sera del 20 gennaio la Giunta Comunale al completo ha presentato il suo programma alla Circoscrizione n°3 e l'ha discusso con i Consiglieri ed il pubblico. Non era mai successo.

Concludendo il dibattito il Sindaco, avv. Bruni, ha mostrato di aver compreso appieno il problema dei delicati equilibri di Città Alta, centro storico abitato e perciò vivo come pochi, ma ha ammesso le difficoltà nel rinegoziare la Convenzione fra il Comune e la società Parcheggi-Italia. Troppo remissivo l'intervento dell'Assessore all'Urbanistica, dott. Grossi il quale ha lasciato capire che accetterà la sostanza della Convenzione, limitandosi a tentare di ridurre la durata.

L'impressione che ne ricaviamo è dunque che la scelta di pedonalizzare Città Alta venga svuotata e rimandata a tempo indeterminato. Dall'incontro infatti non è emersa alcuna idea progettuale che concretizzi l'impegno assunto da questa Amministrazione per una graduale pedonalizzazione.



Gli spazi verdi sottostanti lo spalto di S. Alessandro

L'Associazione Città Alta e Colli unitamente alla Circoscrizione n°3 fa presente all'Amministrazione Comunale una problematica di rilevante entità che necessita di un immediato intervento risolutivo :

la Scuola Media Donadoni, dopo le opere di ristrutturazione appena ultimate, non risponde ai dettami di riferimento in materia di edilizia scolastica D.M. 18 dicembre 1975 e nemmeno alla normativa vigente in materia di Eliminazione delle Barriere architettoniche.

Le principali deficienze sono :

- 1) la carenza di spazio di pertinenza all'aperto per il gioco e la didattica;
- 2) la mancanza di una adeguata palestra per lo svolgimento dell'attività fisica;
- 3) la mancanza di un sistema di accesso garantito anche a portatori di handicap;
- 4) la mancanza di una adeguata e sicura recinzione dell'area scolastica;
- 5) la mancata predisposizione di una corretta illuminazione esterna;
- 6) la mancanza di un piano di evacuazione e l'assenza degli estintori nelle posizioni prescritte;
- 7) l'errato posizionamento del citofono che va completato di targa esterna.

Lo spirito della presente istanza nasce proprio dalla necessità di recuperare questo deficit con una proposta d'intervento in merito ai primi due punti sopra evidenziati.

La carenza di spazio all'aperto e la mancanza della Palestra potrebbero essere risolti con una Convenzione tra l'Amministrazione Comunale e la Curia in modo da rendere utilizzabili gli spazi verdi attrezzati sottostanti lo spalto di S. Alessandro (spalto sul quale è

posizionata la Scuola Media) unitamente all'utilizzo, in Orari e con oneri da definire, della Palestra del Seminario.

Il collegamento tra la Scuola Media e le aree sottostanti potrebbe essere reso possibile tramite il recupero del percorso della cannoniera del Baluardo di S. Alessandro; tale percorso ha un proprio accesso in prossimità dell'ingresso della scuola, e conduce, in lieve pendenza, proprio allo spazio aperto attrezzato con campetti da gioco.



L'entrata della cannoniera

Raggiunta quest'area all'aperto è possibile accedere alla Palestra del Seminario utilizzando il sottopasso stradale esistente.

La proposta ha quindi una duplice valenza: recuperare il deficit di spazi all'aperto della scuola e restituire alla città un importante collegamento storico interno alle Mura Venete.

Per quanto concerne gli altri punti siamo a conoscenza che nel nuovo Piano delle Opere Pubbliche sono individuati finanziamenti per la loro risoluzione e restiamo in attesa di poterli visionare unitamente all'Amministrazione Comunale.

Bergamo, 11.11.2004

Arch. Angelo Colleoni  
Consigliere 3° Circoscrizione  
Arch. Teresa Ginoulhiac  
Associazione Città Alta e Colli



La scuola media 'Donadoni'

## Il Piano Particolareggiato di Città Alta e Borgo Canale: il lavoro della commissione consultiva

Il PPRCA è giunto alla disamina delle osservazioni presentate dalle associazioni e dai cittadini; queste sono nell'ordine della quarantina e sono al loro interno articolate su più tematiche.

La nuova Amministrazione Comunale ha inteso far proseguire il lavoro della commissione consultiva attivata dalla precedente amministrazione con uno spirito costruttivo e non solo di presa d'atto dei fatti.

La commissione è così formata: l'Assessore all'Urbanistica, i tecnici estensori del Piano, un rappresentante della Circoscrizione, uno dell'Associazione Città Alta e Colli, uno dell'Associazione delle Botteghe, uno di Italia Nostra.

Nel primo incontro, presente anche il Professor Architetto Sergio Crotti, quale Alto Consulente del Piano, il neo Assessore all'Urbanistica Walter Grossi ha ribadito la necessità di attivare questa commissione per giungere alla approvazione del Piano in Consiglio Comunale entro il mese di febbraio del 2005.

La commissione analizzerà le osservazioni pervenute unitamente ai tecnici estensori del Piano: Arch. Gianluca Della Mea, Ing. Diego Finazzi, a seguito di una loro prima sgrossatura, seguendo quattro filoni tematici:

- il ruolo di città alta e dei luoghi notevoli
- l'accessibilità, la mobilità ed i parcheggi
- i tipi di intervento
- i vincoli paesaggistici



L'architetto Angelo Colleoni

La commissione affronterà l'analisi di queste osservazioni avendo come punto di partenza la condivisione delle linee guida del Piano e apportando, dove necessario, alcune modifiche particolari, introducendo quindi scelte derivanti da una condizione di conoscenza diretta dei bisogni della gente che vive in Città Alta.

La validità di questa commissione non si limiterà alla fase delle osservazioni ma continuerà il suo lavoro anche a Piano approvato, con il preciso compito di verificare che le scelte introdotte dal piano stesso vengano realizzate, promuovendo anche eventuali aggiustamenti in "corso d'opera".

Una delle caratteristiche di questo Piano consiste infatti nella possibilità di modificare alcune scelte nel corso della sua attuazione (Piano Aperto) in sintonia con l'evolversi del contesto sociale e culturale della città.

Le associazioni presenti in commissione hanno tutte presentato delle osservazioni; quelle stese con finalità di pubblica utilità saranno il principale terreno di confronto con i tecnici progettisti e l'Amministrazione Comunale stessa.

Per quanto concerne l'Associazione di Città Alta e Colli cercheremo di portare avanti le nostre istanze con spirito dialettico, verificando con il confronto la coerenza delle nostre proposte, inserendole in un disegno più ampio interessante l'intera città ed il suo territorio di riferimento.

Angelo Colleoni Architetto rappresentante dell'Associazione Città Alta e Colli nella Commissione sul PPRCA

## GLI IMPEGNI ASSUNTI DALLA NUOVA MAGGIORANZA IN CIRCOSCRIZIONE

Associazione per Città Alta e i Colli, La Margherita, Vivere Città Alta

I punti sono i seguenti:

- ✎ individuare **interventi di edilizia pubblica, convenzionata ed agevolata**, che portino anche al recupero di edifici degradati, da destinare ad alloggi per i ceti meno abbienti e a spazi commerciali ed artigianali al servizio della residenza;
- ✎ sostenere il **recupero ad uso sociale e culturale dei monumenti a rischio di degrado** (Astino, Teatro Sociale, Carmine, S. Agata). In particolare per S. Agata, nel riconoscere l'importanza delle funzioni sociali già esercitate dalle esperienze in atto e nel sostenerne la valorizzazione, ribadiscono la necessità di realizzare ulteriori spazi ad uso sociale per i giovani e anziani del quartiere, per attività di associazioni, per l'incontro, il gioco e la socializzazione, valutando anche le opportunità di una parziale destinazione residenziale degli spazi recuperati;
- ✎ realizzare **collegamenti organizzati con mezzi pubblici tra i Colli e Città Alta**, al servizio di residenti e turisti;
- ✎ realizzare **parcheggi esterni alle mura per i non residenti, con relativi mezzi di risalita**. La spesa dovrà essere preventivata già a partire dal prossimo bilancio comunale;
- ✎ istituire a breve termine **bus-navetta ecologici** che negli orari di chiusura al traffico automobilistico colleghino Città Alta con i parcheggi già esistenti (Malpensata, Croce Rossa, Stadio). Gli orari di chiusura, a fronte di una sperimentazione positiva, dovranno significativamente essere incrementati nel quinquennio sino a portare alla formazione di un'isola pedonale ben accessibile a tutti;
- ✎ **limitare l'attraversamento improprio dei colli** con l'individuazione di fasce orarie di divieto di transito lungo gli assi di Valtesse, Borgo Canale, Torni, Sudorno, Fontana;
- ✎ istituire **pattuglie di vigili urbani durante le ore serali** e inizio notte;
- ✎ dare esecuzione al **nuovo Regolamento di accesso a Città Alta** con le opportune modifiche e integrazioni.

Al punto in cui siamo è già possibile intravedere qualche risultato...

## LETTERE AL GIORNALE Sosta selvaggia in Via degli Orti

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente lettera, ennesima testimonianza e punta dell'iceberg del malessere legato al problema del traffico e della sosta dei cittadini di Città Alta.

Noi sottoscritti residenti in via degli Orti con la presente intendiamo richiamare l'attenzione delle SS.VV. sul problema della viabilità e della sosta nella sopraindicata via, con l'urgenza giustificata dalla situazione insostenibile che si è via via determinata.

L'amministrazione comunale in tutti questi anni non si è certo distinta per l'attenzione ai problemi dei residenti in Via Borgo Canale e nell'area immediatamente circostante, costretti a subire ogni tipo di disagio prodotto dall'afflusso inverosimile di traffico automobilistico ascendente e discendente lungo la via.

L'intasamento e la sosta selvaggia, sistematicamente impunita, è di norma.

Si tratta di problemi tanto noti quanto lasciati irresponsabilmente irrisolti. Ora, con qualche timida speranza che le tante promesse del passato vengano mantenute (pilomat, regolamentazione accessi, sensi unici, ecc...), il punto è che i residenti di Via Degli Orti

non trovano spazi liberi per la sosta non solo nella stessa via, ma anche in un ampio raggio circostante, soprattutto nelle ore critiche del ritorno dal lavoro, perché l'amministrazione comunale non ha mai provveduto a riservare i 6 posti auto disponibili (di per sé già risibili rispetto al fabbisogno) alla sosta dei residenti.



Lo svincolo tra Via Tre Armi e Via Borgo Canale

Sicché, a prescindere dal crescente numero di automobili che 'nuovi ricchi' e proprietari di seconde case fanno affluire e sostare nella stretta via, è diventata buona abitudine di studenti, improbabili massaie e lavoratori parcheggiare proprio in questi pochi spazi così preziosi per noi residenti.

Libertà di sosta, dunque, per chi spesso non ne ha alcuna necessità e disagi assurdi per chi vi abita e non dispone di un garage privato.

Ci venga risparmiata l'obiezione che i residenti possono trovare parcheggio altrove: è semplicemente impossibile, come tutti sanno. Quindi i residenti si arrangino!

E ci arrangiamo, infatti, a pagare le contravvenzioni che i vigili urbani, solerti solo su segnalazione, ci appioppiano perché non abbiamo trovato e non possiamo trovare altro posto che in divieto.

È dunque chiedere troppo che almeno questi miseri sei posti possano essere loro riservati come avviene in tutto il resto della città? O dobbiamo considerarci antropologicamente diversi?

Grazie per l'attenzione.

Augusto Benvenuto  
e altre firme

La lettera è stata inviata a:

Al Sindaco di Bergamo  
Alla Presidente della Circoscrizione  
All'Associazione per Città Alta e i Colli

## Ciao Germana



La finestra di Germana Invernizzi

Nell'estate scorsa è mancata Germana Invernizzi. L'Associazione per Città Alta e Colli, di cui Germana è stata socia fondatrice e attivissima dirigente, la ricorda con affetto e gratitudine.



BERGAMORE n° 23 - Gennaio 2005

Semestrale di informazione dell'Associazione Città Alta e i Colli  
Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n° 24 dell'1 giugno 1992

**Direttore responsabile:** Augusto Benvenuto

**Redazione:** Teresa Arslan, Gabriella Baiguini, Beppe Cattaneo, Angelo Colleoni, Giovanni Ginouliac **Grafica:** Arslan e Ginouliac

**Fotografie:** Giovanni Ginouliac e Teresa Arslan

**Stampa:** Tipolitografia Gamba - Via Camozzi n°10-12 - 24049 Verdello

Associazione per Città Alta e i Colli  
Email: comunicazione@ginouliac.com

# MARIANGELA ACERBONI NUOVA PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE n°3

## Intervista

In vicolo delle Carceri appena dopo il cancello, sulla sinistra c'è una bacheca con gli orari di ricevimento della nuova presidente della Circoscrizione n°3 Mariangela Acerboni.

Ci sembra un buon modo per cominciare un mandato: farsi trovare dalla gente, mettersi a disposizione, ascoltare.



Mariangela Acerboni è sposata e madre di due figlie. Insegnante di lettere in pensione, è da tempo operatrice del Centro Didattico del Museo Archeologico, attività che ha dovuto sospendere per assumere l'incarico di Presidentessa della terza Circoscrizione. Si è sempre impegnata in gruppi di volontariato ed è stata membro dei primi Comitati di Quartiere nel quartiere di S. Alessandro. È iscritta all'Associazione per Città Alta e i Colli dal 1998.

Le rivoliamo alcune domande per sapere come sta procedendo il suo lavoro dopo questi primi mesi di mandato.

**Intorno a quale programma avete costituito la maggioranza nella Circoscrizione? (ndr. La maggioranza è costituita da: Associazione per Città Alta e i Colli con 3 rappresentanti; Margherita con 3; Vivere Città Alta con 2).**

Intorno ad un programma articolato in 5 punti che sono stati da tutti considerati irrinunciabili e prioritari per il bene della gente di Città Alta e dei Colli e per l'ambiente particolare in cui vive (ndr: v. in ultima pagina)..

**E a che punto siamo? È già possibile intravedere qualche risultato?**

Qualcosa si sta muovendo.

Il nuovo **Regolamento per l'accesso e la sosta in Città Alta** sta per essere varato. Nell'attesa ho chiesto che venisse stralciato il problema del **carico-scarico merci** in modo che la regolamentazione di questo particolare aspetto potesse già entrare in vigore nel mese di dicembre, mese di feste, di acquisti, di traffico turistico.

Dal primo gennaio è entrato in servizio il minibus che collega il Monte Rosso con Città Alta, sostando anche all'Ostello della gioventù, salendo da Porta Garibaldi, fino alla funicolare. Il servizio funziona con una frequenza di 20 minuti, con la possibilità di incremento nelle fasce orarie di maggior afflusso. È un servizio interessante, anche per gli studenti universitari, i quali, a mio parere, dovrebbero imparare a chiedere collegamenti pubblici frequenti e diffusi e non a pretendere di parcheggiare l'auto davanti alla Facoltà.

A questa novità si collega l'introduzione da parte dell'Amministrazione Comunale nel POP del 2005 (Piano delle Opere Pubbliche) del **parcheggio in via Baioni**. Questa opera trova d'accordo anche la Circoscrizione del Monterosso. Resta di difficile soluzione il trasporto sui Colli, tuttavia l'argomento non è stato archiviato ed è tuttora allo studio.

**A che punto siamo con il tema della sicurezza e con quello dei controlli?: sappiamo tutti che dopo le 19 Città Alta e i Colli diventano terra di**

**nessuno....**

A ottobre ho partecipato su invito del Sindaco, ad un incontro con le forze dell'ordine, con Prefetto, Questore e Sindaco sul tema della sicurezza. A mio parere è inutile che durante il giorno carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani percorrano la Corsarola: per noi la questione nasce la sera e nelle ore notturne. Abbiamo chiesto una pattuglia per controlli serali e notturni in alcuni punti strategici: Piazza Vecchia, Lavatoio, Cittadella...

Il Prefetto ha affermato che Città Alta, anche in conseguenza dei noti fatti di sangue avvenuti durante l'estate, è stata inserita nel Piano di Controllo Coordinato del Territorio, con servizi di vigilanza fissa nelle ore notturne e serali. Ma è necessario che la Polizia Locale sia attiva 24 ore su 24. A tal fine il CPOSP (Comitato Provinciale per la Sicurezza Pubblica) è disponibile a sostenere la richiesta di finanziamento che l'Amministrazione comunale intenderà formulare alla Regione. A dicembre ci sarà un nuovo incontro.

Per Città Alta è anche prevista una **nuova illuminazione**: avrebbe il vantaggio di rendere più vivibile e anche più sicura la città nelle ore serali e notturne.

**Abbiamo parlato finora di problemi importanti, come quello della viabilità, la cui soluzione è continuamente rimandata di Amministrazione in Amministrazione. Veniamo ora a problemi, magari più spiccioli, ma la cui soluzione dà un segno concreto e tangibile dell'operato della Circoscrizione.**

Metto al primo posto il problema della **scuola media Donadoni**: è nata male ed è cresciuta ancor peggio. È stata ristrutturata e inaugurata prima dell'estate. Io la chiamo "la scuola elettorale". È stata aperta frettolosamente proprio sotto le elezioni, quando ancora non era pronta per ricevere i ragazzi. Ora ci stiamo dando da fare, e in particolare si sta dando da fare il consigliere Duccoli, per risolvere i problemi piccoli e grandi lasciati aperti. Mancano, per esempio, gli spazi per l'attività sportiva dei ragazzi. A questo proposito l'Associazione per Città Alta e i Colli ha inviato in Circoscrizione una proposta, redatta dagli architetti Teresa Arslan e Angelo Colleoni che prevede una convenzione con la Curia (ndr. v. in terza pag.). Se ne discuterà in Consiglio prossimamente.



C'è poi il problema dell'uso della **palestra del chiostro di S. Francesco**, che interessa la cittadinanza. Sfrattati senza praticamente saperlo a settembre, siamo riusciti grazie alla collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte e all'impegno di un consigliere circoscrizionale in particolare, a ottenere asilo presso la palestra del Sarpi. In questo modo sono salvi i corsi per la cittadinanza.

**I bagni pubblici**, punto dolente dell'ospitalità in Città Alta. Quelli sotto il Campanone sono indecorosi e verranno chiusi. Sono però pronti quelli in via Mario Lupo

che dovrebbero entrare in funzione a giorni. La ristrutturazione era già terminata da tempo, ma, cosa strana, non venivano aperti. Io ho insistito, telefonato finché la cosa è andata a buon fine. Ho capito che per ottenere risposte concrete bisogna sollecitare i responsabili in Comune, insistere finché le cose ricevono una soluzione. È andata così anche per il **terrazzino sopra il bar Flora**: era "impacchettato" da almeno 7 anni perché pericolante. Nessuno ci faceva più nemmeno caso (ci si abitua anche alle cose brutte!). Insieme al consigliere Colleoni, ho preso in mano il problema e nel giro di 15 giorni abbiamo ottenuto quello che desideravamo: il restauro del terrazzino.



Altro problema andato a buon fine è **l'asilo nido**. L'edificio di via Solata, dopo essere stato ristrutturato, è stato completamente destinato alle esigenze dei piccoli. Così si sono potute accogliere tutte le domande di iscrizione dei bambini, comprese quelle della lista di attesa.

Anche la **scuola della nonna** è ormai in via S. Lorenzo dall'estate.

C'è poi il rapporto con le **zone periferiche della Circoscrizione, Fontana e Castagneta**. Ritengo molto importante che queste realtà continuino a vivere conservando il loro tessuto sociale e culturale e che non si sentano emarginate rispetto al Centro Storico. Attraverso il lavoro nelle varie Commissioni cerchiamo di mantenere vivo e fruttuoso il rapporto, promuovendo e sostenendo le loro iniziative. Per ora abbiamo rimesso in ordine il Centro socio-culturale di Fontana che era ridotto male, restituendolo alla popolazione.

**Quale clima si respira in Circoscrizione e come sono i rapporti con l'Amministrazione?**

Il clima in Circoscrizione è improntato ad una collaborazione fattiva su tutti i problemi finora affrontati.

Per quanto riguarda il rapporto con l'Amministrazione, riscontro una sensibilità particolare nel Sindaco Bruni e finora ho trovato generalmente ascolto e attenzione negli Assessori con i quali ho avuto a che fare; la Circoscrizione è tenuta informata su tutto ciò che riguarda il nostro territorio. Auspico che questo buon metodo continui nel tempo.

**Ci pare che anche tu stia creando le premesse per facilitare l'incontro con la gente.**

Sì, ritengo importantissimo ascoltare quello che la gente ha da dire; il mio lavoro, il lavoro della Circoscrizione, parte proprio dai bisogni delle persone, dalle loro lamentele, dalle loro proteste. Certo non è facile accontentare tutti: la Circoscrizione deve tenere conto del bene comune, generale, ma sicuramente comincia dai bisogni delle singole persone. E non è facile anche perché tempo, energie, risorse non sono illimitate per nessuno. Io ce la metto tutta.

**Buon lavoro Mariangela!**

# LE NOSTRE OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PIANO PARTICOLAREGGIATO: il sistema di connessioni, viabilità e parcheggi.



L'Associazione per Città Alta e Colli, dopo attento esame delle linee programmatiche e degli elaborati attuativi del PPCABC, attinte presso i tecnici comunali le dovute informazioni atte a meglio comprendere le strategie e le proposte del piano stesso, con la consapevole condivisione dei suoi Soci, ha espresso le dovute osservazioni alle diverse tematiche affrontate dal Piano, con particolare riguardo a quelle che trattano il problema della viabilità e dei parcheggi, alle quali si fa riferimento qui di seguito.

Lo stato di collasso del sistema della viabilità in Città Alta, con il conseguente danno, ampiamente riconosciuto, alla qualità della vita dei suoi abitanti ed all'integrità del suo ambiente storico e artistico, ha infatti indotto l'Associazione, pur attenta ai molti problemi sociali della comunità, a porre particolare attenzione al problema della viabilità.

Anzitutto, evidenziata la necessità di un piano complessivo della mobilità che interessi anche le aree esterne alla Città Alta, si è ribadita la necessità di attuare in tempi brevi le scelte già proposte dal PIANO REGOLATORE GENERALE vigente dal febbraio 2000 per quanto riguarda le risalite meccanizzate.

Nel merito si è richiesto all'Amministrazione Comunale di proporre come opere primarie nel PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE per il prossimo triennio le due risalite alla Città Alta, rispettivamente da via Baioni e dalla zona delle Piscine. Con l'apertura di S.Agostino a sede universitaria si è infatti registrato un traffico indotto significativo: l'accessibilità a S.Agostino da Via Baioni risolverebbe egregiamente sia le necessità di Città Alta che i bisogni dell'Università.

L'Associazione Città Alta e Colli approva e condivide il disegno strategico suggerito dal PPRCA: proporre un progressivo controllo dei flussi di transito veicolare che utilizzano, anche impropriamente, le strade di Città Alta e dei Colli, sottraendo recapiti utili alle categorie di utenti aventi diritto per residenza o rapporto di lavoro nell'ambito del borgo, ed offrire nel contempo una articolata proposta di dimensionamento delle aree pertinenziali interrate, che consenta di liberare progressivamente dalle autovetture dei residenti, privi attualmente di idonei parcheggi, gran parte delle piazze e delle vie del centro storico.

Nel merito delle problematiche legate ai parcheggi/autorimesse destinate ai residenti, l'Associazione Città Alta e Colli è convinta che la giusta soluzione risieda in una rete di piccoli interventi localizzati in più punti del borgo piuttosto che in un unico intervento di grandi dimensioni, che risulterebbe lontano dalla gran parte dei residenti.

Sempre in termini di mobilità, si è ribadita la necessità di prevedere nel PPRCA la scelta progettuale del **recupero delle Mura da elemento di separazione a strumento di connessione con il resto della città** e dell'acquisizione delle aree al piede delle mura, con formazione di un parco lineare attorno ad esse; puntuali risalite realizzate tramite le sortite storiche esistenti, anche con l'utilizzo di tecnologie moderne (ascensori, rampe mobili, etc.), realizzate con materiali compatibili con l'ambiente, potrebbero infatti assicurare i collegamenti tra la città murata e l'intorno. I percorsi delle numerose scalette che conducono alla base delle Mura continuerebbero al loro interno con mezzi elevatori, guadagnando in tempi brevi e in ambiti contenuti la barriera delle Mura Venete.

L'Associazione Città Alta e Colli **ritiene inderogabile ed assolutamente prioritaria la realizzazione delle due nuove risalite meccanizzate** di connessione tra la città antica ed il contesto territoriale: quella relativa al radicamento via Tre Armi-Ospedale e quella relativa al radicamento S.Agostino-Via Baioni, in assoluta coerenza con le indicazioni del PRG, perché siano finalmente consentiti i necessari collegamenti con i parcheggi pubblici previsti, attestati sul sistema tangenziale cittadino. L'efficienza del sistema di connessione assicurato da questi due nuovi dispositivi meccanizzati di risalita è però condizionata dalla presenza di **opportuni capienti parcheggi di interscambio alla base** degli stessi, quelli definiti dal Piano Particolareggiato "P0", che si raccomandano di controllato impatto ambientale.



Per quanto attiene ai "P01", definiti dai dispositivi regolamentari del Piano **parcheggi di interscambio connessi alle risalite**, si richiede che ne siano esplicitati in modo più univoco nelle definizioni di Piano il ruolo e soprattutto le destinazioni.

In particolare l'Associazione per Città Alta e Colli, facendosi interprete della volontà espressa in modo assolutamente perentorio dalla totalità dei suoi Soci, **si oppone alla previsione di un parcheggio interrato in località Fara**, per le seguenti ragioni:

1) l'ipotesi della realizzazione di un simile dispositivo risulta assolutamente in contrasto con la previsione, auspicata dai residenti e condivisa, a quanto risulta, dagli estensori del Piano, di una **progressiva pedonalizzazione dell'abitato storico**, perché porterebbe all'interno delle mura un improprio traffico veicolare, indotto, si suppone, prevalentemente dalla categoria degli studenti che affollano la prospiciente università; è risultato evidente infatti che gli stessi non intendono rassegnarsi all'utilizzo del mezzo pubblico per raggiungere la loro sede, come avviene nella

maggior parte delle cittadelle universitarie, in Italia e all'estero!

2) le caratteristiche naturali e storiche che caratterizzano l'ambiente prezioso della Fara verrebbero, nel caso della realizzazione di un intervento così invasivo, inevitabilmente alterate dall'impatto delle strutture emergenti e del traffico veicolare indotto;

3) da ultimo la prossimità del parcheggio ipotizzato alla Fara al parcheggio già previsto dall'Amministrazione in zona Parco Faunistico, distante poche centinaia di metri, ne fa ritenere ulteriormente superflua, indipendentemente da qualsiasi ragione ambientale, la opportunità.

Serie perplessità ha indotto la previsione del **Parcheggio "P01" di via Tre Armi**, quale area riservata non solo ad un uso pertinenziale (peraltro essenziale per un bacino di utenza problematico come quello di Borgo Canale) ma anche estesa all'uso di veicoli provenienti da Città Bassa; le caratteristiche delle vie afferenti, di calibro estremamente ridotto anche nel caso siano utilizzate a senso unico, fa prevedere infatti un serio rischio di ingorghi nel luogo; l'intento, peraltro condivisibile, degli estensori del Piano di estendere l'offerta di parcheggio anche agli abitanti dei Colli per evitare loro l'obbligo di itinerari troppo complessi per raggiungere l'impianto di risalita, suggerisce di imporre una discriminazione all'utilizzo del parcheggio stesso.

Anche per quanto riguarda il **Parcheggio ex Parco Faunistico** definito **parcheggio pertinenziale di primo livello ("P1")**, l'Associazione propone che

venga applicata una regolamentazione atta a dare priorità assoluta e condizioni economiche agevolate ai residenti ed agli aventi diritto.

Per quanto attiene a tutti i **parcheggi di tipo pertinenziale di primo livello (P1)** l'Associazione Città Alta e Colli ritiene necessario che venga esplicitata in modo assolutamente univoco la funzione, ripetutamente ribadita da amministratori e tecnici estensori del piano, di offerta di aree riservate esclusivamente alla residenza e agli addetti alle attività commerciali e culturali operanti in Città Alta, con esclusione di presenze esterne che non siano specificatamente ammesse.